

# Economia

## Lavoro, il Nordest 4.0 è a caccia di informatici

► De Bettin (DbA Group):  
«Specialisti introvabili, patto  
con l'università di Padova»

### LAVORO

VENEZIA Il Nordest locomotiva della ripresa deve fare i conti con lavoratori introvabili in un'Italia dove solo il 58% degli under 35 laureati trova lavoro dopo tre anni contro l'82,7% della Ue (solo la Grecia è dietro). E ai diplomati va peggio. Alla cronica mancanza di operai specializzati, in Veneto oggi c'è anche un deficit deciso di informatici e statistici, i "cervelli" che dovranno far decollare la nuova rivoluzione industriale 4.0. «Ci servono una ventina di giovani specializzati, informatici, statistici, matematici, ma non riusciamo a trovarli neanche all'estero - spiega Francesco De Bettin, presidente di DbA Group, società di consulenza tecnologica con base a Villorba, un milione di utile netto nel 2017 e 45,2 di ricavi, fresca d'acquisizione della romana Sjs Engineering, impegnata nei lavori del porto dell'Arabia Saudita di Damman - le aziende si rubano questi profili e c'è un grande turnover. Per questo abbiamo stretto una collaborazione con le università di Padova, Udine e Trento nell'ambito del progetto dei competence center e di Industria 4.0. L'idea è di portare studenti e dottorandi da noi, fare completare i loro lavori in DbA e poi assumerli. Nel frattempo li cerchiamo anche al Sud: negli anni '60 emigravano per fare gli operai alla Fiat, oggi per venire nel Nordest a fare gli informatici». DbA sa che il patto con gli atenei del Nordest non basta per l'oggi.

### WEB LABORATORI "CANTINARI"

«Le università stanno facendo bene, hanno dimostrato sensibilità verso le esigenze del territorio e abbiamo buoni rapporti anche con le scuole superiori. Ma non è

che uno va al supermercato e si compra la conoscenza, servono 3-5 anni per formare i ragazzi, per questo deve esserci maggiore cooperazione tra imprese e formazione - dice De Bettin -. Oggi siamo costretti a tamponare facendo lavorare altre aziende, italiane e straniere. Per fortuna nel Trevigiano si è formato un distretto dell'informatica (e non è il solo, segnalo anche quello a Tolmezzo intorno a Eurotech e nella Bassa Padovana) che ci permette di tenere il passo con i nuovi ordini in arrivo dall'estero. Alla fine i piccoli aiutano i grossi come ai tempi dei "cantinari" artigiani

**LA PADOVANA  
STEVANATO PREPARA  
200 ASSUNZIONI:  
«DIFFICILE ANCHE  
REPERIRE TECNICI  
CON ESPERIENZA»**



FRANCESCO DE BETTIN Presidente della trevigiana DbA Group

della Benetton, i laboratori che facevano maglioni e magliette. Ma apriremo una sede anche a Trento e appoggiamo il campus che vuole fare H-Farm: quello che sta facendo Donadon è visionario».

A caccia di 200 lavoratori c'è anche Stevanato Group di Piombino Dese (Padova): «Ci servono tecnici specializzati anche sui cinquant'anni, gente d'esperienza, ma anche ingegneri informatici e neolaureati in farmacia, chimica, matematica intorno ai trent'anni - spiega Patrizia Bonometti, responsabile risorse umane del gruppo padovano da quasi mezzo miliardo di fatturato - ora stiamo lanciando un nuovo programma di ricerca per i laureati dopo quello dell'anno scorso che aveva ricevuto più di 1400 candidature. Un programma di 18 mesi col giovane affiancato da un tutor e posto garantito alla fine del percorso». Sembra fantascienza. È solo Nordest 4.0.

M.Cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

